



BITTI, DORGALI , FONNI, GAVOI, LODINE, LULA, MAMOIADA, NUORO, OLIENA, OLLOLAI, OLZAI, ONANI, ONIFERI, ORANI, ORGOSOLO, OROTELLI, ORUNE, OSIDDA, OTTANA, SARULE

Comune di Nuoro

Settore_6 “Servizi Alla Persona”

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Procedura aperta telematica per la conclusione di un ACCORDO QUADRO per l'affidamento del Servizio Educativo Territoriale (SET) e dei Servizi aggiuntivi rivolti alla popolazione in minore età e alle famiglie dei Comuni dell’Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro – Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – PLUS

CIG 9303703A96

1.	PREMESSA.....	4
2.	OGGETTO DELL'APPALTO	5
3.	DURATA DELL’AFFIDAMENTO	6
4.	IMPORTO DEL SERVIZIO A BASE D’ASTA	6
5.	ELENCO PREZZI	7
6.	CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA’ DI SCELTA DEL CONTRAENTE	7
7.	VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA.....	8
8.	POLIZZE, CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.....	8
9.	CORRISPETTIVO E CONDIZIONI DI PAGAMENTO.....	9
10.	VINCOLO GIURIDICO, VERIFICA DOCUMENTALE, STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE...	11
11.	DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE	11
11.1.	SERVIZIO EDUCATIVO TERRIOTORIALE (SET)	11
11.2.	SERVIZI AGGIUNTIVI	17
11.3.	SERVIZI LEGATI AL PROGETTO PIPPI	22
12.	ULTERIORE PERSONALE RICHIESTO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO – REFERENTE ORGANIZZATIVO	23
13.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	24
14.	MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....	24
15.	CLAUSOLA SOCIALE.....	25
16.	ONERI DELL’AFFIDATARIO.....	26
17.	OBBLIGHI DELL’APPALTATORE IN MATERIA DI PERSONALE	27
18.	SOSTITUZIONE DEL PERSONALE	28
19.	DOTAZIONE STRUMENTALE DEL PERSONALE E DELL’AFFIDATARIO	29
20.	EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DEL CONTRATTO	30
21.	OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE RELATIVI AL PERSONALE.....	30
22.	PROCESSO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI RESE	31
23.	FORMAZIONE DEL PERSONALE	31
24.	TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL’AFFIDATARIO	32
25.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	32
26.	DISCIPLINA DEI RAPPORTI DI LAVORO, RISPETTO CONTRATTI E COPERTURA ASSICURATIVA RISCHI	33
27.	CONTROLLO E VALUTAZIONE QUALITA’	34
28.	DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO	34
29.	ESECUZIONE IN DANNO.....	34
30.	VERIFICHE E CONTROLLI	35
31.	INADEMPIENZE E PENALITA’	35
32.	MODIFICHE DEL CONTRATTO.....	36
33.	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	37
34.	SPESE, IMPOSTE E TASSE	37
35.	CESSIONE DEL CONTRATTO.....	37

36.	FALLIMENTO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA E MORTE DEL TITOLARE.....	37
37.	RECESSO UNILATERALE DELL'AMMINISTRAZIONE.....	38
38.	RECESSO DELL'AFFIDATARIO.....	38
39.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	39
40.	ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROVERSIE.....	39
41.	CLAUSOLA DI RINVIO.....	40
42.	FORO COMPETENTE.....	40

PARTE PRIMA

1. PREMESSA

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto la conclusione di un Accordo Quadro da stipulare con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3, del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dell'incarico per la gestione del Servizio Educativo Territoriale (SET) e dei Servizi aggiuntivi rivolti alla popolazione in minore età e alle famiglie, e del Progetto PIPPI, dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro – Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – PLUS, presenti nel territorio dei 20 Comuni facenti parte dell'Ambito PLUS del Distretto di Nuoro, nello specifico nei Comuni di: Bitti, Dorgali, Fonni, Gavoi, Lodine, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule.

Le norme che regolano il servizio sono, oltre a quelle contenute nel presente Capitolato, quelle previste dal D.lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” e ss.mm.ii., d'ora in avanti Codice, e dall'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Affidatario e depositata agli atti del Comune di Nuoro quale ente capofila del PLUS del Distretto di Nuoro.

La realizzazione delle prestazioni e dei servizi in oggetto dovrà essere effettuata nel rispetto di tutta la normativa nazionale e regionale che regola e disciplina la materia:

- Art. 22 della Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”;
- L.R. 23/2005 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della L.R. n. 4/88 “Riordino delle funzioni Socio Assistenziali”.
- Le Linee Guida per la programmazione e gestione del PLUS 2012/2014 approvate con Deliberazione Regionale n. 40/32 del 06/10/2011 e ancora in vigore, che pongono come obiettivo, a breve termine, per tutti gli Ambiti Territoriali dei Plus della Sardegna l'attivazione, in forma associata del Servizio Educativo Territoriale.
- Linee Guida sul Servizio Educativo Territoriale, approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 55/68 del 29/12/2000;
- Programma Nazionale P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione) e attività educative ludiche e di socializzazione promosso dal Ministero delle Politiche Sociali.

Nell'ambito del presente capitolato si intende per Accordo Quadro, un accordo tra la Stazione Appaltante e un operatore economico risultato Affidatario della gara individuato con la presente procedura di gara in cui si definiscono le condizioni e le clausole relative ai contratti attuativi che saranno stipulati per tutta la durata dell'accordo dagli Enti aderenti, dell'ambito Plus del distretto di Nuoro.

Il presente Capitolato speciale reca pertanto, la disciplina dell'Accordo Quadro e definisce le clausole fondamentali relative ai contratti attuativi da affidare nel periodo di vigenza dello stesso, in particolare per quanto riguarda i prezzi da applicarsi, la tipologia delle prestazioni e le relative specifiche tecniche di esecuzione.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del Servizio Educativo Territoriale (SET), dei Servizi aggiuntivi e del Progetto PIPPI, rivolti alla popolazione in minore età e alle famiglie dei 20 Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto di Nuoro – Piano Locale Unitario dei Servizi alla Persona – PLUS, che per motivazioni diverse, vivono una situazione di disagio o difficoltà, che può essere superata con il supporto di figure specializzate e con un'ottica prevalente di tipo preventivo.

L'Affidatario dovrà svolgere il proprio incarico in autonomia presso i 20 Comuni facenti parte dell'Ambito PLUS del Distretto di Nuoro, e precisamente: Bitti, Dorgali, Lula, Mamoiada, Nuoro, Oliena, Ollolai, Olzai, Onani, Oniferi, Orani, Orgosolo, Orotelli, Orune, Osidda, Ottana, Sarule, Fonni, Gavoi, Lodine.

Il dimensionamento del servizio, è stato definito, sulla base dei dati riferiti ad una analisi del servizio effettuata dall'Ufficio di Piano del PLUS distretto di Nuoro, alla data di pubblicazione del bando sull'andamento storico degli ultimi tre anni e con specifico riferimento alle esigenze e richieste espresse dai comuni aderenti.

La Ditta Aggiudicataria, dovrà garantire il servizio SET e i servizi aggiuntivi nella misura massima indicata nel progetto del servizio ed in particolare nel Quadro economico.

Il numero effettivo delle ore di servizio da prestare e quindi le conseguenti unità di personale da avviare potrà subire variazioni anche durante tutto il periodo di affidamento, in ragione di eventuali necessarie riduzioni o aumento del numero di ore per variazioni dei finanziamenti concessi da parte della RAS, e comunque verrà definito e disciplinato all'interno dei contratti attuativi stipulati dagli enti aderenti sulla base dell'offerta così come determinatasi a seguito delle operazioni di gara.

Il Comune di Nuoro, capofila del Plus del Distretto di Nuoro, agisce in qualità di Stazione Appaltante nella procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo Quadro cui potranno aderire, con specifici contratti attuativi, i Comuni dell'ambito PLUS, aderenti alla presente procedura ed elencati nel presente articolo.

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto PIPPI, questo sarà oggetto di specifico contratto attuativo con l'ente capofila del Plus, Comune di Nuoro, in quanto la gestione rimarrà in capo all'Ufficio di Piano.

I Comuni aderenti, in relazione ad esigenze e circostanze sopravvenute, potranno variare, in aumento o in diminuzione, il numero delle ore da richiedere rispetto a quello considerato per la stima della presente

procedura, sempre nel rispetto dell'importo massimo spettante, da calcolarsi secondo la quota percentuale di partecipazione all'accordo quadro e riportata nella *“Tabella A – Ripartizione servizi tra Comuni aderenti”*

L'indizione della gara per la stipula dell'Accordo Quadro, articolata in un unico lotto, avverrà mediante procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

3. DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La validità dell'Accordo Quadro di cui al presente Capitolato è di 36 mesi, con avvio presumibilmente, dal 01/10/2022 e fino al 30/09/2025, periodo di tempo in cui potranno essere attivati i singoli contratti attuativi per i servizi oggetto di gara.

Per “periodo di validità” s'intende il limite di tempo entro il quale i Comuni aderenti alla presente procedura potranno stipulare singoli contratti attuativi derivanti dall'Accordo Quadro.

Tali contratti attuativi avranno la durata ritenuta opportuna dai contraenti, comunque non superiore alla durata dell'Accordo Quadro.

L'Affidatario si impegna ad attivare il Servizio dalla data che verrà concordata con i singoli Comuni all'interno dei relativi contratti attuativi e indicata nel relativo verbale di consegna.

4. IMPORTO DEL SERVIZIO A BASE D’ASTA

Ai sensi dell'art. 35 comma 16 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. l'importo massimo dell'Accordo Quadro nonché importo a base d'asta stimato ammonta a **€ 3.273.563,50**, al netto di IVA a base di legge, per un impegno di erogazione dei servizi richiesti come riportate nel progetto del servizio e ripartito nei vari Comuni secondo le percentuali di partecipazione di cui alla *“Tabella A – Ripartizione servizi tra comuni aderenti”*.

L'importo è da intendersi comprensivo di spese per il personale, spese di gestione, spese per acquisto materiale e ogni altro costo accessorio per un totale complessivo a base di gara di **€ 3.273.563,50** tra servizi SET e servizi aggiuntivi, e progetto PIPPI senza alcun diritto a nuovi maggiori compensi.

Si precisa che, così come previsto dall'art. 23 comma 16 del D. Lgs n. 50/2016 come modificato dal D. Lgs. n. 56/2017, il costo della manodopera è stimato in **€ 3.138.325,71** (al netto di Iva).

È esclusa ogni forma di revisione prezzi.

Si precisa che l'importo massimo, nonché importo a base di gara, è indicativo e presunto e che, in caso di mancato esaurimento dello stesso, così come risultante dall'esito di gara, alla data di scadenza dell'Accordo Quadro, l'Affidatario non potrà esercitare nei confronti della Stazione Appaltante alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o di indennizzo, ivi compreso qualsivoglia rimborso delle spese in ragione della partecipazione alla procedura di gara a causa di una minore richiesta di servizi rispetto a quelli previsti.

Non sono consentite offerte in aumento a pena di esclusione. Il prezzo è comprensivo di tutti gli oneri a carico dell'Impresa affidataria per l'esecuzione a perfetta regola d'arte dei servizi dati in appalto ed effettivamente attivati e svolti secondo le modalità e le specifiche indicate nel presente Capitolato Speciale d'Appalto; lo stesso si intende, pertanto, remunerativo per tutte le prestazioni ivi previste.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà prevista dall'art. 106 comma 11 del D. Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., di prorogare l'Accordo Quadro, e quindi i contratti attuativi in essere, limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante e i Comuni stipulanti gli accordi attuativi, nel caso in cui la Regione Autonoma della Sardegna (R.A.S.) non dovesse erogare in toto o in parte le risorse destinate ai servizi oggetto di affidamento, si riservano la facoltà, con preavviso di 30 giorni e senza che l'impresa affidataria possa pretendere alcunché, di diminuire gli importi contrattuali necessari a svolgere il servizio, con contestuale riduzione delle attività richieste, o in caso di revoca totale dei finanziamenti, recedere anticipatamente dal contratto prima della scadenza naturale così come previsto all'art. 37 del presente Capitolato Speciale d'Appalto, proprio in considerazione della natura delle prestazioni e della loro variabilità nel tempo non dipendente dalla volontà della Stazione Appaltante ma da finanziamenti specifici che potrebbero essere revocati e/o modificati.

In relazione alla natura delle prestazioni e al loro legame con finanziamenti esterni dei quali non si ha possibilità di conoscere esattamente l'ammontare nel corso degli anni, la Stazione appaltante potrebbe chiedere all'Affidatario un aumento delle prestazioni nella misura di un quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 106 comma 12 D.lgs. 50/2016.

5. ELENCO PREZZI

Le ditte dovranno presentare nell'offerta economica, e nell'apposita sezione, l'elenco prezzi da applicarsi. Nello specifico si chiede di indicare il costo per ogni figura professionale richiesta e per ogni tipologia di servizio e l'incidenza per ogni ora di lavoro dei costi generali (diretti e indiretti stimati), al netto del ribasso offerto.

Tale elenco prezzi sarà la base di riferimento per i contratti attuativi dei singoli comuni aderenti.

6. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Il servizio verrà affidato mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, e ss.mm.ii, da espletarsi sulla piattaforma della Centrale Unica di committenza regionale SardegnaCAT.

L'appalto sarà aggiudicato col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 comma 3 dello stesso Decreto Legislativo, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo criteri oggettivi finalizzati a valutare le offerte che offrono maggiori garanzie e sicurezza rispetto alla fornitura dei servizi oggetto dell'appalto, in particolare, sulla base dei seguenti parametri di valutazione: elementi tecnici ed economici, sommando il punteggio parametrato a 80/100 dell'offerta tecnica e il punteggio parametrato a 20/100 dell'offerta economica.

La progettazione proposta dall'Offerente, in sede di gara, (Offerta tecnica) deve essere sviluppata tenendo conto di quanto richiesto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, e in particolare l'Offerente è tenuto a rispettare, quale indice la trattazione dei punti della tabella di cui all'Allegato D "*Schema criteri per la valutazione dell'offerta tecnica*" per permettere alla Commissione Giudicatrice la comparazione immediata con le altre offerte presentate.

7. VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare all'operatore economico che segue nella graduatoria, approvata con provvedimento di aggiudicazione definitiva, alle condizioni proposte dallo stesso in sede di gara.

Entro i termini di validità dell'offerta economica, indicati nel bando di gara, l'offerente classificato in posizione utile in graduatoria, sarà tenuto ad accettare l'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano la stipulazione del contratto.

Trascorso il termine di validità dell'offerta, l'aggiudicazione stessa sarà subordinata all'accettazione da parte dell'operatore interessato.

8. POLIZZE, CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA.

L'offerta è corredata da una garanzia provvisoria, pari al 2% del prezzo a base di gara sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'Offerente ai sensi e con le modalità di cui all'art. 93 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. e come disciplinato dall'art. 93 comma 8, a pena di esclusione, da una Dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, qualora il concorrente risulti Affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI, così come indicato nel succitato art. 93 comma 7.

A garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali, prima della stipula del contratto, l'impresa affidataria dovrà costituire, nelle forme già previste per quella provvisoria, un deposito cauzionale definitivo, secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 103 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. Al termine del contratto, liquidata e saldata ogni pendenza, sarà determinato lo svincolo della polizza. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento la cauzione sarà incamerata da questo Comune, quale Ente Capofila del Distretto PLUS di Nuoro, fino alla copertura dei danni e delle indennità dovute all'Affidatario e fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.

L'Affidatario del Servizio risponderà direttamente dei danni a persone e cose esonerando per ciò stesso l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità.

Dovrà stipulare, inoltre, apposita polizza assicurativa onde coprire i rischi per danni comunque subiti dagli operatori in dipendenza dell'esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato speciale d'appalto.

Le polizze di cui sopra dovranno essere accettate dai comuni aderenti e firmatari o dell'Ufficio di Piano (per il progetto PIPPI), e riportate all'interno del contratto attuativo.

L'Ente si riserva la facoltà di esperire ogni azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Affidatario potrà essere obbligato ad integrare la cauzione di cui l'Amministrazione abbia dovuto valersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

In caso d'inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Affidatario prelevandone l'importo dai corrispettivi d'appalto.

La cauzione resta vincolata per tutto il periodo contrattuale e sarà restituita al termine dello stesso, sempre che non risultino a carico dell'impresa affidataria inadempienze comminatorie di penalità o comunque cause impeditive alla restituzione. Per quanto non espressamente previsto si rinvia al bando integrale di gara.

9. CORRISPETTIVO E CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Il corrispettivo dovuto all'Affidatario, da determinarsi a seguito dei risultati di aggiudicazione e dei contratti attuativi, s'intende comprensivo di tutte le spese, oneri ed obblighi previsti nel presente Capitolato. Detto corrispettivo rimarrà fisso ed invariabile e non potrà pertanto, per nessun motivo, essere soggetto a variazione o revisione. Il pagamento del compenso spettante all'Affidatario verrà effettuato secondo quanto previsto nei contratti attuativi rispetto alla cadenza e modalità di presentazione della fattura contabile.

I pagamenti saranno effettuati mediante mandati emessi da parte degli enti firmatari i contratti attuativi, a favore dell'appaltatore, il quale assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nei modi previsti dalle disposizioni vigenti ed in particolare dalla legge n.136/2010.

Il pagamento delle prestazioni dei servizi, resi in esecuzione dei contratti attuativi, verrà effettuato dagli

enti firmatari i contratti attuativi entro trenta (30) giorni dal ricevimento, da parte dell'ufficio preposto, dietro presentazione di regolare fattura e previa verifica di conformità del servizio e delle prestazioni realmente rese.

Gli enti appaltatori hanno facoltà di sospendere i pagamenti all'Affidatario nel caso siano constatate inadempienze e fino alla loro regolarizzazione, nel caso in cui pervengano pignoramenti e/o sequestri delle somme a favore di terzi, in ogni altro caso in cui il pagamento risulti pregiudizievole per l'Amministrazione o nei confronti di terzi.

Le fatture dovranno essere inviate all'ente firmatario del contratto attuativo e dovranno essere accompagnate da eventuale documentazione che rechi la descrizione del servizio e/o le ore rese dagli operatori secondo quanto ogni Comune esplicherà nel contratto attuativo.

Le Amministrazioni stipulanti i contratti attuativi, a seguito della verifica di cui al precedente comma, procederanno al pagamento delle prestazioni effettivamente realizzate.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'Affidatario, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte dell'Amministrazione.

In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 del Codice civile vigente alla data di pubblicazione del bando di gara.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previo controllo, da parte dell'Amministrazione competente, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell'Affidatario (DURC).

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'Affidatario non potrà opporre eccezione all'Amministrazione, né avrà titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Qualora l'Appalto sia realizzato da più soggetti raggruppati temporaneamente (R.T.I. o A.T.I.), le Amministrazioni procederanno al pagamento delle fatture emesse dalla mandataria/capogruppo, che dovrà indicare in modo dettagliato le attività e la misura delle stesse realizzate dai singoli componenti del raggruppamento.

L'impresa affidataria, all'interno dell'offerta economica e della sottoscrizione del contratto, deve dichiarare se l'importo delle fatture relative al servizio reso è soggetto, o meno, all'aliquota I.V.A., indicando l'eventuale normativa di esenzione e comunque l'aliquota alla quale è soggetta.

Le fatture dovranno essere generate elettronicamente e caricate ed inoltrate nel sistema di interscambio secondo la normativa vigente.

Le fatture dovranno essere intestate al Comune firmatario del contratto attuativo che indicherà nel suddetto contratto i riferimenti del Codice Fiscale e del Codice Univoco Ufficio e riporterà le seguenti informazioni:

- il riferimento al contratto attuativo;

- il CIG del contratto attuativo;
- il riferimento della determinazione di aggiudicazione dell'Accordo Quadro e di affidamento e impegno del contratto attuativo del Comune firmatario;

Le Amministrazioni firmatarie potranno richiedere, all'interno del contratto attuativo, eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione. Di tali richieste di variazione, l'Affidatario ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia, dal momento della richiesta, e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

10. VINCOLO GIURIDICO, VERIFICA DOCUMENTALE, STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE

A seguito di aggiudicazione, entro il termine e su richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa affidataria deve presentare, formale documentazione relativa a tutto quanto autocertificato, salvo i casi previsti dalla legge.

Previo esito positivo della verifica documentale si procederà a stipulare specifico contratto relativo all'oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto ed a tutti gli altri obblighi conseguenti all'offerta presentata. La stipula del contratto avverrà nelle forme stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. Il luogo della stipula del contratto è quello della sede della Stazione Appaltante per quanto riguarda l'accordo quadro. Il contratto è impegnativo per l'Affidatario dalla data di avvio del servizio. Il Capitolato Speciale d'Appalto e l'Offerta presentata in sede di gara vengono allegati al contratto quale parte integrante e sostanziale.

Il luogo della stipula del contratto attuativo è quello della sede del Comune che effettua tale stipula.

PARTE SECONDA: CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

11. DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE

Le prestazioni richieste che la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare, sono le seguenti:

1. Servizio Educativo Territoriale (SET)
2. Servizi Aggiuntivi
3. Servizi legati al progetto PIPPI

11.1. SERVIZIO EDUCATIVO TERRIOTORIALE (SET)

Il servizio deve essere organizzato nel rispetto della L.R. n. 23/2005 e in particolare delle Linee Guida regionali approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 55/68 del 29/12/2000. Il Servizio Educativo Territoriale (SET) ha lo scopo di contribuire alla crescita positiva del minore, favorire lo sviluppo

armonico delle sue potenzialità aiutandolo a realizzare crescenti livelli di autonomia in un contesto di vita sociale, comunitario e familiare adeguato.

Il servizio dovrà tenere conto del sistema denominato “Mondo del Bambino”, previsto dalle Linee guida approvate con Decreto direttoriale n. 786 del 22 dicembre 2017, che seguono il modello operativo del Programma Ministeriale P.I.P.P.I.. Tale modello tiene conto proprio di tutto ciò che ruota intorno al minore; la famiglia di origine, le famiglie parentali (nonni, zii,...), la scuola, (le insegnanti,...) e le altre reti informali che fanno parte del suo agire quotidiano. Il Servizio Educativo territoriale quindi dovrà fare riferimento alle “Linee di indirizzo Nazionali” (Approvate in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017), sulla falsariga dell’organizzazione del cd. Manuale P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell’istituzionalizzazione), offrendo agli operatori un lessico comune per la progettazione dell’intervento e la sua gestione, anche al fine di predisporre un modello organizzativo olistico ed efficace, e, in secondo luogo, un percorso metodologico flessibile che accompagni operatori, famiglie e servizi nell’individuazione dell’intervento più appropriato per trovare soluzioni volte a migliorare le capacità genitoriali all’interno di un determinato nucleo familiare.

Attraverso il Servizio Educativo Territoriale si agisce altresì con l’obiettivo di dare valore al diritto del minore ad essere educato nel proprio ambiente familiare e sociale.

Mediante il SET ci si pone come obiettivo principale quello di contrastare l’istituzionalizzazione e l’emarginazione dei minori in situazioni di disagio sociale o di devianza, salvaguardando il ripristino di ruoli sociali significativi e favorendone la crescita armonica mediante una ottimale vita di relazione e attraverso la messa in atto di una serie di prestazioni di aiuto.

Il Servizio opera, prevalentemente a domicilio e nel territorio comunitario o presso locali appositi messi a disposizione dai servizi, per la tutela del minore supportando il nucleo familiare dello stesso e stimolandone la partecipazione e la collaborazione per la ricerca delle soluzioni più idonee.

Gli interventi predisposti, sono rivolti a contrastare situazioni di isolamento, di insufficienti risorse e/o carenze di contesto familiare educativo e sociale. Tali interventi sono indirizzati a favorire un corretto processo educativo nell’età evolutiva della persona, il recupero delle potenzialità e delle risorse del minore e della famiglia, un adeguato orientamento e valutazione delle competenze del minore e del suo nucleo familiare, il mantenimento della coesione e dell’unità familiare, anche in presenza temporanea di particolari problematiche.

Altresì gli operatori del servizio devono lavorare in un’ottica multidisciplinare ottimizzando e valorizzando al massimo le risorse presenti nel territorio che fanno parte del sistema denominato il “Mondo del Bambino” (Famiglia, Istituzioni Scolastiche, Associazionismo, ecc.), tutta la rete che ha significato e che contribuisce ad una riprogettazione di vita del minore e della sua famiglia.

Il servizio è soprattutto un luogo di prevenzione del disagio e della cronicizzazione dei comportamenti carenti anche dal punto di vista educativo, e chiaramente disfunzionali, ed è volto ad incrementare il

livello di collaborazione e di partecipazione delle famiglie alle decisioni che le riguardano, riducendo i rischi di conflittualità e di ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Per i nuclei per i quali è stato disposto l'allontanamento dei figli il servizio mira a consentire il loro rientro nel nucleo di origine, favorendo dei percorsi di sostegno alla genitorialità e prevedendo la creazione di uno spazio neutro che consenta gli incontri genitori/figli in un contesto protetto e in presenza di operatori esperti.

Il servizio opera altresì nella gestione dei disturbi psicologici e psichici dell'età evolutiva a sostegno del minore e della famiglia. Interviene in un'ottica di prevenzione su fenomeni quali la dispersione scolastica ed il conflitto genitori/figli.

Il SET dovrà essere svolto nel perseguimento di specifici obiettivi, finalizzati in particolar modo a:

- tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti con specifico riferimento al diritto all'identità (artt. 7 ed 8 Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo) e al gioco;
- promuovere il benessere dei minori inteso come diritto relazionale e quindi garantito dalla qualità delle relazioni della rete sociale;
- valorizzare la famiglia intesa come comunità educante e come soggetto attivo in termini di risorsa;
- valorizzare l'azione della scuola intesa non solo come luogo di apprendimento didattico, ma come "istituto" attivo che partecipa al cambiamento positivo delle situazioni di disagio del minore e della sua famiglia;
- osservare, ricercare e recuperare tutte le risorse presenti nel nucleo familiare di origine del minore, (non solo i genitori, ma i nonni, gli zii e tutte quelle figure parentali significative nella vita del minore) al fine di prevenire eventuali situazioni di istituzionalizzazione e promuovere il benessere della famiglia;
- favorire nel minore percorsi di autonomia, che, a seconda della fascia di età, possono essere di socializzazione primaria fino alla formazione professionale e all'avvio al mondo del lavoro;
- sostenere il minore e la famiglia, per i soggetti che provengono da percorsi di istituzionalizzazione, attraverso interventi che promuovano il reinserimento familiare e sociale;
- favorire il sostegno al minore e alla famiglia laddove il disagio socio-ambientale diventa fattore di rischio per la disgregazione familiare promuovendo le responsabilità familiari al fine di prevenire l'allontanamento del minore dal nucleo familiare.
- costruire un patto educativo con la famiglia del minore;
- garantire il supporto nelle situazioni di conflittualità di genitori conviventi o non, e/o in fase di separazione;
- favorire l'incontro in un luogo neutro e allo stesso tempo protetto tra i minori ed i genitori quando necessario e previsto dal progetto di intervento e/o da disposizione dell'Autorità Giudiziaria,

- sostenere i genitori in un percorso di crescita rispetto al loro ruolo genitoriale accompagnandoli anche nella ridefinizione del proprio ruolo e nel recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio;
- ricercare e facilitare rapporti e legami significativi con le comunità di appartenenza ed in particolare con le agenzie sociali ed educative in essa agenti ed interagenti;
- favorire l'integrazione sociale, scolastica di minori con difficoltà di relazione;
- organizzazione incontri informativi e formativi con i genitori.

La metodologia cui si deve ispirare il Servizio Educativo Territoriale è rispondente ad una visione globale dei bisogni del minore e la sua famiglia e si deve basare sul lavoro di rete e sulle équipe multi professionali presenti nel territorio.

Tale servizio si propone di:

- osservare e conoscere le realtà minorili per proporre progetti educativi personalizzati e non, finalizzati a prevenire il disagio e la devianza minorile, la dispersione scolastica e il contenimento della marginalità/emarginazione;
- favorire un processo di maturazione psico-emozionale, culturale ed umana del minore dinamicamente integrato nell'ambiente in cui vive;
- sostenere la permanenza del minore nella famiglia, aiutandola nell'adempimento delle proprie funzioni educative;
- valorizzare e incentivare, attraverso formali progetti di collaborazione, tutte le risorse del territorio, prestando particolare attenzione al mondo della scuola, dell'associazionismo in generale e dei gruppi sportivi;
- far emergere potenzialità e risorse personali per permettere ai bambini e ai ragazzi una conoscenza approfondita ed una gestione delle proprie capacità;
- proporre momenti di incontro e confronto con le famiglie e i servizi territoriali sui temi inerenti l'educazione (difficoltà di relazione genitori – figli, problematiche legate all'età ed alla crescita, ...).

L'esecuzione delle prestazioni di SET deve prevedere inoltre, per i Comuni che ne faranno richiesta un **Servizio di consulenza e supporto psicologico** per minori e famiglie, da realizzare in stretta collaborazione con i Servizi Sociali Comunali e con i servizi socio-sanitari preposti del territorio di appartenenza dell'Ambito di riferimento.

Le azioni specifiche richieste sono:

- offrire consulenza psicologica a favore di minori, famiglie e/o coppie genitoriali;
- lavorare in équipe su casi in carico ai servizi sociali territoriali, compresi anche quelli segnalati dal Tribunale Civile, del Tribunale per i Minorenni, dalla Procura della Repubblica presso il Minorenni;

- garantire percorsi di sostegno alla genitorialità;
 - offrire supporto psicologico alle famiglie affidatarie e adottive in carico ai servizi;
- Sono compiti dello psicologo:
- concorrere a promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo, sociale e relazionale del minore e dei componenti il nucleo familiare di appartenenza in collaborazione con gli altri operatori dell'équipe e con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio di riferimento;
 - valutare la situazione del minore e del nucleo dal punto di vista psicologico e delle dinamiche affettivo-relazionali;
 - effettuare attività di sostegno rivolte ai minori che manifestano gravi situazioni di disagio in collaborazione con i servizi territoriali socio-sanitari di riferimento;
 - collaborare con le altre figure professionali dell'équipe alla elaborazione di percorsi educativi individuali;
 - valutare l'opportunità di interventi psico-terapeutici e l'invio degli utenti presso altri servizi specialistici;
 - effettuare attività di sostegno psicologico ai genitori affidatari e adottivi;
 - predisporre relazioni relative alle situazioni prese in carico;
 - partecipare a riunioni di verifica e programmazione.

Le schede e la modulistica che il professionista utilizzerà per la documentazione dovranno essere preventivamente consegnate all'Ufficio Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito, al fine della valutazione della corrispondenza alle prestazioni richieste.

L'accesso al servizio di consulenza psicologica viene stabilito dal Servizio Sociale Comunale, in base alle situazioni individuali e/o familiari. Questo definisce tempi e modalità dell'intervento, che verrà svolto successivamente con autonomia professionale, concordando gli interventi di presa in carico con l'équipe multi professionale, laddove presente, e in accordo con il coordinatore del SET della ditta aggiudicataria.

Destinatari

Il Servizio Educativo Territoriale (SET) è rivolto ai minori e ai loro rispettivi sistemi familiari residenti nei 20 Comuni afferenti all'Ambito PLUS distretto di Nuoro, che si trovano in situazioni di difficoltà, fragilità, vulnerabilità, con problematiche relazionali, situazioni di emarginazione, esposti a rischio di devianza.

Sono altresì destinatari degli interventi/azioni del SET le famiglie e la Comunità in generale corresponsabile delle funzioni educative in favore dei minori.

Personale richiesto

L'Affidatario, deve garantire per l'esecuzione del servizio le seguenti figure professionali opportunamente qualificate ed esperte per gli interventi previsti:

a) **Coordinatore**

La ditta aggiudicataria dovrà individuare un Coordinatore per ogni contratto attuativo.

Tale Coordinatore svolgerà le seguenti funzioni:

- gestione e controllo del personale e degli orari di lavoro;
- rapporti con il Servizio Sociale Comunale;
- programmazione generale del Servizio;
- elaborazione di una relazione di aggiornamento sull'andamento del servizio da trasmettere con cadenza trimestrale al D.E.C. del Comune firmatario il contratto attuativo;
- attivazione degli interventi, in accordo con i referenti e/o i responsabili del servizio sociale Comunale nei tempi e nei modi previsti dal contratto.

Il Coordinatore del servizio dovrà essere impegnato per il monte ore che verrà indicato nel rispettivo contratto attuativo. Dovrà essere in possesso di Laurea in discipline attinenti con il servizio oggetto dell'appalto e se prevista per la professionalità specifica l'iscrizione al relativo albo professionale, dovrà avere un'esperienza di almeno 24 mesi nel coordinamento di servizi educativi e/o servizi similari e possedere una approfondita conoscenza delle metodologie di intervento, capacità di programmazione e organizzazione dei servizi oggetto del presente appalto desumibili dal CV. Tali valutazioni dovranno essere fatte dai singoli comuni all'atto della firma dei contratti attuativi.

b) **Educatore professionale**

Gli Educatori Professionali impegnati nel servizio dovranno avere una Laurea tra:

- Laurea in Pedagogia;
- Laurea in Scienze dell'Educazione;
- Educatore professionale;
- Altri titoli di studio equipollenti con particolare preferenza a percorsi di studio o indirizzi in sociologia della famiglia, sociologia della devianza, pedagogia speciale o psicologia dell'età evolutiva.

c) **Psicologo**

Gli Psicologi impegnati nel servizio dovranno essere in possesso di Laurea in Psicologia con iscrizione all'Albo professionale e abilitazione alla professione. Sarà preferita la laurea o altri titoli successivi di specializzazione con indirizzo sistemico-relazionale ed esperienza specifica nel servizio.

d) Assistente Sociale

L'Assistente Sociale impegnata nel servizio dovrà possedere la Laurea in Servizio Sociale, con iscrizione all'Albo professionale e abilitazione alla professione.

11.2. SERVIZI AGGIUNTIVI

I Comuni dell'ambito PLUS procederanno anche all'affidamento di servizi aggiuntivi, tra quelli sotto elencati e descritti, e secondo quanto richiesto e dettagliato nella "*Tabella A - Ripartizione servizi tra Comuni aderenti*" che fornisce tale indicazione generale sulle quote dei singoli Comuni rispetto a tali servizi.

I Servizi Aggiuntivi sono finalizzati a favorire una rete di opportunità educative e di crescita sociale per le giovani generazioni e per le comunità dei Comuni del territorio dell'Ambito PLUS del Distretto di Nuoro. S'intende per servizi aggiuntivi da rendere mediante il presente accordo quadro:

A. Servizio di assistenza scolastica specialistica in favore di alunni disabili

Il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica si rivolge prioritariamente agli alunni e studenti frequentanti le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado, che presentano una minorazione fisica, psichica e sensoriale stabilizzata o progressiva, certificata dall'Azienda Sanitaria Locale, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione e di autonomia tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione, tanto da richiedere la presenza di personale specializzato per contenere, superare e rimuovere le barriere che impediscono l'apprendimento e la frequenza scolastica.

La Legge Regionale 3 del 2008, come modificata dalla L. R. 1 del 2009, prevede che il servizio possa essere erogato anche agli alunni in situazione di svantaggio.

L'attivazione del servizio di assistenza specialistica è subordinato alla richiesta dell'esercente la potestà genitoriale sul minore interessato e alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Gli obiettivi che persegue il servizio:

- sostenere l'esperienza di vita dei minori disabili e delle loro famiglie incrementando il benessere e favorendo le esperienze di socializzazione;
- promuovere l'integrazione del minore nel contesto scolastico;
- favorire lo sviluppo di positive e significative relazioni all'interno del gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento (insegnanti, animatori, educatori..);
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale dei minori.

I risultati attesi dalla realizzazione del servizio saranno i seguenti:

- miglioramento della qualità di vita dei minori;
- sostegno al nucleo familiare;

- miglioramento delle relazioni sociali dei minori negli scambi con i compagni e con il corpo docente;
- sviluppare la cultura dell'accoglienza;
- consentire ove possibile una progressiva autonomizzazione dei minori ed il recupero di funzionalità all'interno del contesto scolastico.

Il servizio si concretizza in:

- osservazione del minore nel contesto scolastico sotto l'aspetto cognitivo, emotivo e relazionale e, contestuale impostazione e gestione del rapporto educativo;
- interventi educativi volti ad accrescere l'autonomia personale del minore stimolando lo sviluppo di risorse e capacità anche pratiche, nel rispetto delle sue attitudini interessi e fasi di crescita;
- affiancamento e sostegno dell'alunno nell'attività scolastica in aggiunta al personale docente nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (P. E. I.);
- formulazione di un proprio programma di intervento che si integri e si inserisca all'interno del P. E. I.;
- sostegno nella partecipazione ad attività di socializzazione organizzate all'interno della programmazione scolastica;
- interazione con gli adulti presenti nell'ambito scolastico e con i familiari del minore;
- partecipazione alle riunioni di programmazione e supervisione proprie e dell'equipe multidisciplinare per l'handicap;
- partecipazione agli incontri di verifica sull'andamento degli interventi.

Il servizio dovrà essere fornito da personale qualificato e in possesso di uno o più dei seguenti titoli:

- Laurea in Pedagogia;
- Laurea in Scienze dell'Educazione;
- Educatore professionale;
- Altri titoli di studio equipollenti con particolare preferenza a percorsi di studio o indirizzi in sociologia della famiglia, sociologia della devianza, pedagogia speciale o psicologia dell'età evolutiva.

In presenza di minori sordomuti e/o non vedenti l'operatore dovrà conoscere e utilizzare il linguaggio LIS o Braille.

B. Servizi di animazione in favore di minori e giovani anche con disabilità (centro di aggregazione, ludoteca, laboratori, centri estivi)

Il servizio di Animazione si rivolge ai minori e ai giovani ed ha la funzione di promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreativa, di orientamento e di informazione, di discussione pubblica su tematiche rilevanti per la comunità.

Il Servizio si configura come intervento di promozione della cultura del gioco e articola la propria azione

in momenti di pura espressione ludica e creativa, finalizzata alla socializzazione, prevedendo attività laboratoriali strutturate, capaci di far emergere le singole espressività.

Il servizio di Animazione si rivolge alla fascia di età 3 - 17 anni. Esso può essere altresì erogato a favore di maggiorenni che presentino ritardo cognitivo, difficoltà nel raggiungimento dell'autonomia personale, che siano già beneficiari di interventi educativi e in altri casi in cui se ne ravvisi la necessità e l'efficacia.

Gli obiettivi che si vuole perseguire sono:

- creare occasioni per far incontrare gli utenti in situazioni e contesti positivi;
- promuovere la conoscenza del territorio e delle sue opportunità culturali, attivando progetti che tengano conto delle specificità territoriali e dell'età dei soggetti coinvolti;
- promuovere attività coordinate con gli altri interventi di politiche giovanili e di politiche generali dell'Ente, tese a contrastare l'emarginazione, le situazioni di intolleranza e il non rispetto delle regole di convivenza civile;
- sviluppare interventi per l'utenza beneficiaria in rete con altri soggetti.

Le attività di animazione, da realizzare in spazi messi a disposizione dei Comuni, prevedono anche la realizzazione di laboratori tematici realizzati con materiali di riciclo e riuso creativo.

I laboratori nascono da un concetto di riciclo dei materiali e soprattutto da un'idea di riuso del singolo oggetto, che una volta esaurita la funzione per cui è stato creato, non è detto che non possa prendere vita in altre forme e altri contesti. Sono attività ludico-creative che insegnano attraverso il gioco, l'apprendimento di regole, che portano il minore a scoprire un mondo fatto di condivisione.

Il servizio dovrà essere garantito da personale all'uopo qualificato, come:

- Animatori
- Ludotecari
- Figure professionali in grado di realizzare i laboratori creativi.

C. Servizi “Punto studio”

Il Servizio Punto Studio consente di ampliare l'offerta di servizi a favore delle famiglie e dei minori e garantisce interventi diversificati e qualificati.

Questo Servizio, è finalizzato principalmente all'inclusione sociale e all'accompagnamento scolastico al fine di fronteggiare il disagio sociale attraverso il sostegno competente nell'esecuzione dei compiti, il supporto nell'organizzazione e nella pianificazione del lavoro scolastico, il recupero delle abilità di base, il lavoro di rete con le agenzie educative nonché la valorizzazione della dimensione sociale ed emotiva dei bambini e ragazzi che, nello studio di gruppo, socializzano con i loro coetanei e con gli adulti durante le attività didattiche.

Il servizio è rivolto ai bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria, la scuola secondaria di I grado e la Scuola Secondaria di II grado.

I minori delle scuole primaria e secondaria di I grado verranno affiancati nello studio delle diverse discipline scolastiche mentre i ragazzi frequentanti la Scuola secondaria di II grado saranno supportati nello studio delle discipline comuni a tutti gli istituti superiori, salvo esigenze diverse da valutare in base alle competenze e professionalità presenti nel servizio.

Il servizio Punto Studio mira al raggiungimento delle seguenti finalità ed obiettivi:

- offrire alle famiglie e al minore un supporto scolastico, educativo e formativo;
- sostenere e assistere il minore durante lo svolgimento dei compiti, favorendo l'apprendimento scolastico;
- stimolare la curiosità e sviluppare l'interesse per le attività scolastiche;
- sviluppare l'acquisizione di una corretta metodologia di studio;
- rinforzare le capacità logico-analitiche e di letto-scrittura;
- rafforzare l'apprendimento della lingua inglese e trasmettere adeguate competenze e un nuovo modo di approcciarsi alla musica, agli strumenti musicali e al canto in quanto strumenti di comunicazione, socializzazione ed integrazione internazionale e multiculturale;
- contribuire all'acquisizione di un modo di vivere la musica in modo attivo;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia organizzativa e di pensiero del minore;
- stimolare l'aiuto fra i pari, il reciproco rispetto, la collaborazione, il dialogo, l'impegno e la responsabilità, favorendo la crescita di una cultura della solidarietà e della collaborazione;
- imparare a negoziare ed interiorizzare le regole e le forme di convivenza;
- promuovere la capacità di socializzazione e la fiducia in sé stessi per una migliore integrazione nella comunità scolastica;
- favorire la scoperta progressiva delle proprie attitudini, migliorando il livello di autostima, le capacità decisionali e progettuali.

Il servizio Punto Studio dovrà essere strutturato per gruppi-classe omogenei e dovrà essere realizzato, durante i giorni feriali della settimana e in orario pomeridiano, nel rispetto, per quanto compatibili, degli impegni e delle esigenze degli stessi minori e delle relative famiglie.

I ragazzi dei tre ordini di scuola, in base alle loro richieste e attitudini, verranno affiancati anche nello studio delle discipline musicali che verteranno in particolare sulla conoscenza di alcuni strumenti musicali e sull'apprendimento del canto corale e canto moderno.

Inoltre, si chiede che tale servizio possa essere integrato con i Laboratori di alfabetizzazione informatica, scandito in più moduli, e con eventuale apertura rivolto ai minori e agli adulti.

Tutte le attività di cui sopra dovranno essere svolte per gruppi omogenei con modalità ricreativa e

dovranno curare in modo particolare la socializzazione, l'aggregazione e lo spirito di gruppo.

Questo servizio dovrà prevedere il seguente personale:

- Coordinatore (individuato anche fra gli stessi educatori);
- Educatori e Insegnanti competenti per le diverse discipline con professionalità adeguate allo specifico servizio (lingue straniere, materie area umanistica e area scientifica);
- Esperti di Musica (pianoforte, chitarra, canto) e di informatica in numero e con professionalità adeguate allo specifico intervento;
- n° 1 ausiliario.

D. Centro per l'infanzia

Il "Centro infanzia" ha per oggetto la realizzazione di uno spazio rivolto ai minori di età compresa tra i 30 mesi e i 5 anni.

Il servizio è inteso come spazio polifunzionale protetto in cui vengono garantite attività educative-didattiche e ludico-ricreative-culturali, individuali e di gruppo, con lo scopo di promuovere la creatività, la socializzazione e l'educazione all'autonomia ed alla libertà di scelta dei minori, nonché ad assicurare percorsi educativi mirati all'acquisizione di adeguate competenze propedeutiche all'inserimento nella Scuola primaria.

Si prevede che il servizio debba essere garantito dal mese di settembre/ottobre al mese di giugno e nei giorni dal lunedì al venerdì:

- dalle ore 8,30 alle ore 12,30 nel periodo in cui non è attivo il servizio di ristorazione scolastica;
- dalle ore 8,30 alle ore 14,30 nel periodo in cui è garantito il servizio di ristorazione scolastica.

Gli orari e i giorni possono essere rimodulati in accordo con l'Amministrazione Comunale che sottoscriverà il contratto attuativo sulla base ai bisogni effettivi dei minori e delle loro famiglie.

Il servizio dovrà prevedere il seguente personale:

- pedagoga, con funzioni di coordinamento, in possesso di laurea in Pedagogia unitamente a due anni di esperienza di coordinamento in servizi territoriali socio-educativi e ludico – ricreativi per minori;
- educatore, in possesso di Laurea in Scienze dell'educazione, con esperienza specifica di almeno due anni nel settore di intervento;
- operatore di supporto all'educatore, in possesso di maturità magistrale o liceo psico-pedagogico o titolo equipollente e con esperienza di almeno due anni nel settore di intervento;
- ausiliario con almeno due anni di esperienza con i minori.

11.3. SERVIZI LEGATI AL PROGETTO PIPPI

Il Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione PIPPI è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, avviata nel 2011, finalizzato a creare un raccordo tra Istituzioni diverse, per fronteggiare, in modo unitario, la sfida per ridurre il numero dei bambini allontanati dalle famiglie naturali e sostenere la genitorialità delle famiglie in condizioni di vulnerabilità, attraverso azioni di accompagnamento intensive ed integrate.

Il Programma riconosce la vulnerabilità socio-familiare come uno spazio di speciale opportunità per mettere in campo interventi orientati alla prevenzione, in particolare ottemperanza alle Leggi 285/1997, 328/2000 e 149/2001 e si iscrive all'interno dell'attuale legislazione internazionale (CRC1989, EU2020Strategy) e delle linee sviluppate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Unesco, 2015) per quanto riguarda l'innovazione e la sperimentazione sociale come mezzi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, sperimentando azioni in grado di sviluppare una genitorialità positiva (REC 2006/19/UE), diffusa nell'ambiente di vita dei bambini che vivono in condizioni di vulnerabilità, così da "rompere il ciclo dello svantaggio sociale" (REC 2013/112/UE).

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie vulnerabili al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare di origine, attraverso il lavoro integrato tra professionisti e Istituzioni e le risorse presenti nel nucleo familiare e nel suo contesto di vita.

L'obiettivo generale del programma mira a garantire uniformità e equità nella presa in carico dei bambini che provengono da famiglie che faticano a rispondere ai loro bisogni evolutivi (famiglie negligenti), migliorando così anche l'appropriatezza degli allontanamenti dalle famiglie di origine e le direzioni dell'intervento privilegiando lo sviluppo delle risorse sociali e delle capacità genitoriali attraverso una presa in carico intensiva e il pieno coinvolgimento dei genitori e dei bambini nella costruzione del progetto di cura e, allo stesso tempo, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori, professionali e non, presenti nel contesto di vita del bambino.

Gli obiettivi specifici del Programma rappresentano interventi di sostegno finalizzati a:

- supportare i genitori nella riacquisizione delle proprie competenze nel rispondere in maniera efficace ai bisogni di crescita dei figli;
- migliorare il benessere dei bambini;
- potenziare e sostenere le relazioni tra tutti i componenti del nucleo familiare;
- rafforzare le reti sociali formali e informali presenti nel contesto di vita della famiglia;

Le azioni da realizzare si concretizzano in interventi di sostegno psicologico e di educativa domiciliare con le famiglie target da realizzare in stretta correlazione all'attività di coordinamento posto in capo all'Ufficio

di Piano del Comune Capofila Nuoro e ai Coach del Programma P.I.P.P.I., che si occuperanno della formazione delle equipe multidisciplinari.

Le prestazioni richieste all’Affidatario, sono relative particolarmente all’educativa familiare, che rappresenta un dispositivo del Programma P.I.P.P.I., e dovranno essere svolte nel rispetto delle finalità e degli obiettivi e secondo le modalità definite nel Quaderno di P.I.P.P.I., allegato al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle fasi e degli interventi previsti.

I soggetti beneficiari del Progetto PIPPI – livello Base sono 10 famiglie, con figli da 0 a 11 anni (compresa l’eventuale quota del 20% di famiglie con figli da 12 a 14 anni) che si trovano a dover fronteggiare situazioni impegnative nelle quali possa risultare difficile e complicato il compito di garantire un livello di benessere durante il delicato e naturale processo di crescita e sviluppo dei propri figli e che palesano difficoltà consistenti e concrete nel soddisfare i bisogni evolutivi dei bambini sul piano fisico, cognitivo, affettivo, psicologico, etc.

L’affidamento di cui al presente capitolato comprende la realizzazione dei progetti PIPPI 10 e 11.

Il personale previsto per la realizzazione del progetto PIPPI è il seguente:

- n.1 psicologo/a, regolarmente iscritto all’Albo professionale, di comprovata esperienza, in grado di programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo degli educatori domiciliari, di collaborare attivamente con i servizi sociali comunali, con le équipe multidisciplinari integrate dell’Ambito Territoriale, con i referenti dei centri per le famiglie e degli altri servizi territoriali che si occupano dei minori;
- n. 2 educatori/educatrici professionali, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge, che siano in grado di leggere i bisogni specifici dei minori e di relazionarsi con essi, di intervenire nell’ambito delle dinamiche familiari e delle situazioni di conflitto, di valutare i risultati ottenuti e di rapportarsi agli operatori degli altri servizi.

12. ULTERIORE PERSONALE RICHIESTO PER LA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO – REFERENTE ORGANIZZATIVO

La Ditta aggiudicataria dovrà individuare un Referente che avrà il compito di curare e verificare il corretto espletamento del servizio, mediante procedure e protocolli operativi concordati con l’Ente Capofila del Distretto e in stretto raccordo con i Coordinatori del Servizio e i Referenti/Responsabili dei Servizi Sociali Comunali. La Ditta dovrà comunicare per iscritto all’Ente Capofila e ai Comuni di riferimento del servizio a gestione associata il nominativo, il recapito telefonico e telematico del referente per le varie attività amministrative.

Al referente compete:

- la pianificazione generale degli interventi e il raccordo con l’ente capofila sulla realizzazione dell’Accordo quadro e degli accordi attuativi;

- la gestione di tutte le comunicazioni relative al personale (assunzioni, dimissioni, sostituzioni qualora necessarie);
- il raccordo con l'ufficio di Piano e i Servizi Sociali Professionali dei Comuni nella gestione dei servizi e nell'attuazione dei contratti;
- provvedere a segnalare eventuali problematiche che si manifestano nella realizzazione del servizio e ricercare apposite soluzioni.

13. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

Nel monte orario di ogni operatore dovranno essere comprese le ore di programmazione per le attività con l'equipe del servizio e con i servizi sociali comunali. Tale necessità ed eventuali suddivisione delle ore da rendere in attività dirette con i destinatari e in attività indirette (riunioni di equipe, programmazione, attività progettazioni individualizzata, attività di reportistica e relazione) verranno concordate ed eventualmente specificate all'interno dei contratti attuativi nel rispetto dell'organizzazione e delle peculiarità ed esigenze dei singoli Comuni.

Dovrà essere inoltre garantita l'interazione e collaborazione con gli operatori sanitari, scolastici, i soggetti del terzo settore e associazioni formali e informali del territorio (consulte giovanili, parrocchia, associazioni sportive e di volontariato, ecc.) e tutti i soggetti che avranno un interesse specifico e un ruolo nel servizio e nell'intervento individualizzato.

Tutti gli operatori dovranno anche collaborare nella realizzazione delle azioni proposte dal PLUS per l'area Minori e Famiglie, l'area non autosufficienza e negli altri progetti specifici attuati dal PLUS.

14. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Nella formulazione dell'offerta tecnica, il concorrente dovrà tener conto delle prassi di intervento in uso agli enti. In particolare per tutti i servizi oggetto di gara:

- il servizio sociale comunale, a seguito di valutazione del caso, comunicherà all'Affidatario la necessità di presa in carico e di attivazione del servizio;
- l'Affidatario avvierà il servizio predisponendo, in accordo con il servizio sociale, entro un tempo prestabilito, un piano dettagliato di intervento educativo che assume il valore di riferimento quantitativo rispetto alla successiva evoluzione del servizio e alla valutazione delle prestazioni rese;
- l'Affidatario è tenuto ad attivare gli interventi concordati entro un tempo compreso tra i due e i sette giorni lavorativi;
- l'Affidatario dovrà garantire personale idoneo e disponibile in ogni fase di esecuzione del contratto;
- nei casi di nuovi inserimenti nel SET, per le prime fasi di avvio è richiesto un aggiornamento della situazione con frequenza indicata dal servizio sociale del Comune, che potrà interloquire direttamente

con l'operatore assegnato al minore o alla famiglia, di cui avrà recapiti e disponibilità, comunicandolo preventivamente al Coordinatore del SET;

- per i casi già in carico è invece previsto un aggiornamento medio mensile, fatta salva la possibilità di ricevere informazioni ogni qualvolta si renda necessario;
- salve le comunicazioni urgenti da attuarsi nella forma ritenuta maggiormente efficace, gli aggiornamenti sui casi in carico sono inviati al servizio sociale del Comune titolare del caso. Il gestore avrà cura di segnalare al servizio sociale eventuali azioni da condurre con urgenza;
- per il servizio SET e gli altri servizi aggiuntivi l'Affidatario concorda con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni specifica proposta oraria;
- l'Affidatario, tenuto conto di quanto previsto nel presente capitolato, impegnerà i propri operatori anche in rispondenza alle modalità tecnico organizzative indicate nel progetto presentato, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale;
- gli interventi verranno attuati secondo la programmazione individuale prevista dai servizi sociali dei Comuni e secondo i piani di lavoro con essi concordati;
- l'Affidatario dovrà inoltre coordinare e impostare le attività, fungendo da raccordo verso enti terzi eventualmente coinvolti;
- l'Affidatario dovrà inoltre rispettare il programma operativo concordato con il committente.

15. CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Affidatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'Affidatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato tra gli allegati della procedura.

L'Affidatario, pertanto, per il periodo di durata contrattuale, si obbliga prioritariamente ad assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, a condizione che:

- il subentrante abbia esigenza di assumere personale per l'esecuzione dell'appalto;
- il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante;
- ciò sia contrattualmente compatibile tra la parte uscente e quella subentrante;
- l'appaltatore uscente non desideri conservare in organico il proprio personale che acconsente a tale conservazione.

A tal fine, la tabella del personale attualmente in servizio, è allegata alla documentazione di gara.

I concorrenti dovranno accettare espressamente la suddetta clausola sociale, rendendo apposita dichiarazione di impegno in sede di gara.

16.ONERI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario si obbliga ad espletare il contratto oggetto dell’affidamento assumendosi tutti gli oneri organizzativi ed economici relativi alle attività, interventi e servizi prestati ed alla fruizione dei beni comunali ottenuti in affidamento.

Il Soggetto Affidatario dovrà garantire al Committente:

- l’impiego giornaliero del personale necessario per la gestione dei servizi, interventi e compiti previsti nell’articolo 14 del presente Capitolato;
- copertura assicurativa dedicata per responsabilità civile sia per lo svolgimento del proprio lavoro che nei confronti di terzi.
- Il Soggetto Affidatario si obbliga inoltre a:
 - partecipare su richiesta dell’Amministrazione appaltante a incontri di lavoro e riunioni, per la definizione delle attività e l’organizzazione complessiva delle stesse, in quanto la natura del Servizio presuppone un raccordo sistematico con l’Ente Capofila e con i Comuni del Distretto del PLUS di Nuoro beneficiari del servizio, sia in fase di programmazione che di esecuzione;
 - prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento delle verifiche per l’accertamento della conformità del servizio reso con i requisiti tecnici richiesti nel Capitolato e nell’offerta tecnica, che l’Amministrazione Appaltante potrà disporre in qualsiasi momento.

L’Affidatario si impegna, altresì, ad inviare una relazione annuale e finale relativa al periodo di affidamento sull’attività svolta e sull’andamento generale dei servizi resi, salvo il verificarsi di problemi o necessità urgenti e inderogabili che dovranno essere tempestivamente comunicati al Servizio sociale del Comune nel quale si realizza l’intervento.

La verifica del servizio è effettuata dai referenti tecnico-professionali dei servizi sociali dei Comuni di residenza del singolo beneficiario dell’intervento, congiuntamente al Coordinatore incaricato dall’Affidatario.

I locali, le attrezzature e gli arredi di proprietà di ciascun Comune, indicati nei contratti attuativi e dati in uso dallo stesso, verranno utilizzati dalla ditta aggiudicataria garantendone il buon utilizzo e l’efficienza.

I locali anzidetti dovranno essere adibiti dalla ditta aggiudicataria allo scopo del presente capitolato o a quelli consentiti o autorizzati dalle Amministrazioni comunali negli appositi contratti attuativi; ogni diversa utilizzazione è vietata.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, per i servizi indicati nel presente capitolato, qualora richiesto, all’acquisto di eventuale materiale e di strumenti necessari per l’esercizio delle attività e prestazioni.

Resta inteso che tutto il materiale di consumo acquistato e/o eventualmente donato ai Servizi oggetto

dell'appalto, seppure in carico alla ditta, è di esclusiva proprietà di ciascuno dei Comuni in cui verrà stipulato l'accordo attuativo.

17. OBBLIGHI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI PERSONALE

Per lo svolgimento dei servizi la ditta appaltatrice si obbliga a fornire esclusivamente le figure professionali con i titoli di studio previsti dalla normativa vigente e dal presente capitolato e per il numero delle ore indicato nelle diverse tipologie analitiche di servizio previste nell'art. 14 del presente capitolato.

Ogni operatore dovrà essere fornito delle adeguate attrezzature, in termini qualitativi e quantitativi, idonei alle attività da svolgere, per la tutela igienico-sanitaria degli utenti e degli operatori stessi.

Gli operatori sono tenuti a documentare il lavoro svolto esplicitando le modalità operative adottate e predisponendo schede operative con tempi di attuazione, obiettivi e verifica della programmazione svolta secondo le modalità definite nelle schede.

La Ditta deve garantire la continuità dell'intervento evitando la modifica dell'orario di lavoro e il cambio frequente degli operatori.

La Ditta si impegna a garantire la continuità del servizio oggetto dell'appalto anche a fronte di imprevisti, onde evitare il turnover degli operatori del servizio (che non presentino carattere di eccezionalità), provvedendo, altresì, alle opportune sostituzioni od integrazioni del personale.

Tutto il personale è vincolato, da un punto di vista etico, deontologico, oltre che giuridico ex art. 622 c.p., al segreto d'ufficio o se previsto per la propria professione dal segreto professionale ed è, pertanto, tenuto a mantenere la totale riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio in oggetto e dei quali sia venuto a conoscenza durante l'espletamento dello stesso o in ragione di esso. Dovrà effettuare le prestazioni con diligenza e cura, seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui viene a contatto per ragioni di servizio.

In ottemperanza al D. Lgs. 196/2003, che regola il trattamento dei dati personali, il personale impegnato nei servizi è incaricato di trattare i dati personali, sensibili e giudiziari necessari per l'espletamento delle diverse fasi procedurali di competenza. L'Ufficio di Piano o i Comuni interessati potranno esigere l'allontanamento immediato dal servizio degli operatori inadempienti o il cui comportamento sia stato contrario ai fini e alle regole del servizio e, qualora per documentate motivazioni, il minore e/o la famiglia non abbiano instaurato un rapporto di aiuto e crescita che migliori la qualità di vita degli stessi, sempre nella regola del rispetto reciproco.

La Ditta assicura, con oneri a proprio carico, la formazione permanente del personale assegnato al servizio con la predisposizione di un piano annuale dei corsi di formazione e aggiornamento da trasmettere alla Stazione Appaltante. L'impresa deve impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità ed il corretto svolgimento delle prestazioni.

L'Impresa deve comunicare annualmente ai Direttori dell'esecuzione di ogni contratto attuativo:

- a) l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
- b) il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
- c) le mansioni di ciascun addetto in servizio.

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori:

- deve applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore di riferimento e nella zona di svolgimento delle prestazioni così come previsto dall'art. 30, c. 4 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;
- deve provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- deve provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999, n. 68;
- deve provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni.

L'Impresa si fa carico di fornire al personale un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Tutto il personale in servizio deve mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli utenti e le autorità. Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa deve attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente, alla sostituzione del dipendente stesso. Il personale dell'Impresa deve prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'Appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

È fatto assoluto divieto al personale impiegato di richiedere compensi agli utenti per le prestazioni effettuate in nome e per conto dei Comuni e del Plus.

18.SOSTITUZIONE DEL PERSONALE

Il Servizio SET in particolare e anche i servizi aggiuntivi richiesti dal presente capitolato compreso anche il progetto PIPPI, si fondano sulla continuità della relazione fra utente e operatore stesso. L'Affidatario deve pertanto adottare tutte le modalità necessarie a contenere il turnover degli operatori.

L'Affidatario deve sostituire tempestivamente il personale assente (per malattia, infortunio, ferie o altro) e comunicare la sostituzione entro 24 ore al Servizio Politiche Sociali in modo da evitare l'interruzione del servizio.

L'appaltatore si impegna a sostituire il personale assente con altro personale di pari o superiore qualifica ed esperienza, in accordo con il responsabile dei servizi sociali dei Comuni interessati o suo delegato. In casi imprevedibili il responsabile dei servizi sociali dei Comuni interessati dovrà essere informato per iscritto successivamente alla sostituzione, con le dovute motivazioni. In caso di assenze brevi (fino a 10

giorni lavorativi annuali per ciascun operatore) i sostituti dovranno possedere almeno pari qualifica.

Le sostituzioni programmate e definitive devono prevedere un adeguato periodo di affiancamento tra l'operatore uscente e l'operatore sostituito.

Deve garantire, inoltre, la sostituzione del personale che nei casi accertati dall'Amministrazione e/o da questa segnalati, non dovesse risultare idoneo allo svolgimento delle prestazioni oggetto del presente capitolato. In tal caso, l'Amministrazione potrà chiedere la sostituzione degli stessi, che dovrà avvenire entro tre giorni dalla richiesta, con personale di qualifica pari o superiore a quella prevista. Ciò non comporterà aumenti di spesa.

Qualora nel corso della operatività del contratto l'Affidatario sia costretto a sostituire alcune unità del personale impegnato nel servizio, deve darne comunicazione al Servizio Politiche Sociali entro tre giorni, con l'indicazione del nominativo e del curriculum del sostituto, nonché dei motivi che hanno determinato le sostituzioni. L'Amministrazione ove ravvisi motivi ostativi, potrà negare l'autorizzazione alla sostituzione, entro 5 giorni dalla comunicazione di cui sopra. In tale caso l'Affidatario è tenuto a sostituire il personale ritenuto non idoneo, entro 5 giorni dalla comunicazione del diniego di autorizzazione.

In ogni caso l'Affidatario dovrà garantire all'operatore individuato per la sostituzione, il passaggio di tutte le informazioni, relative all'utente, al fine di garantire un ottimale espletamento del servizio.

In caso di sostituzioni programmate o definitive l'Affidatario deve prevedere un periodo di affiancamento, di almeno due giorni, tra operatore uscente e operatore entrante. Le ore necessarie all'affiancamento si intendono a totale carico dell'Affidatario.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione può disporre l'applicazione delle penali di cui all'art. 31 dandone comunicazione scritta.

Non verranno, in nessun caso, retribuite le ore non effettivamente prestate dall'Affidatario.

19. DOTAZIONE STRUMENTALE DEL PERSONALE E DELL’AFFIDATARIO

Il personale impiegato nel servizio deve essere dotato, a spese dell'Affidatario, di idonea attrezzatura, ai sensi della normativa vigente, per lo svolgimento delle prestazioni richieste tra cui, a mero titolo esemplificativo:

- tesserino di riconoscimento con fotografia;
- strumenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e tutela da rischio contagio da Covid 19 e dovrà dotare il personale di DPI come previsto dal Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/COVID19 negli ambienti di lavoro, necessari per la realizzazione degli interventi per la prestazione del servizio, quali ad esempio mascherine, gel igienizzante, guanti sterili monouso....

Inoltre, tutto il personale, durante lo svolgimento del Servizio, deve utilizzare un abbigliamento decoroso e consono alle mansioni affidate, nel rispetto della particolare utenza beneficiaria del servizio.

Il/I Coordinatore/i deve/ono essere dotato/i di telefono cellulare al fine di essere reperibile/i per le

comunicazioni inerenti al servizio.

L'Affidatario dovrà avvalersi di un sistema informatizzato, idoneo a svolgere la funzione di raccolta dati e gestione dei flussi informatizzati.

Le spese relative alle dotazioni sopra elencate nel presente articolo sono a completo carico dell'Affidatario.

20. EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DEL CONTRATTO

Successivamente all'aggiudicazione definitiva si procederà alla formale sottoscrizione del contratto di Accordo Quadro. I singoli comuni aderenti si riservano, nei casi d'urgenza e/o necessità, di dare avvio al servizio con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della sottoscrizione del contratto attuativo. In tal caso, fermo restando quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto per le polizze assicurative, potrà comunque darsi luogo alla liquidazione dei compensi spettanti alla ditta affidataria, purché questa abbia già costituito o presentato la cauzione definitiva e la polizza responsabilità civile verso terzi e a copertura di eventuali danni causati agli utenti ed a terzi per avere effettuato le prestazioni di servizio con negligenza e senza i dovuti adempimenti.

21. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE RELATIVI AL PERSONALE

L'Affidatario, prima dell'avvio del servizio relativo ad ogni singolo contratto attuativo, dovrà presentare apposita dichiarazione, sotto la propria responsabilità, a firma del Legale Rappresentante, che elenchi gli operatori da avviare al servizio e indichi per ciascuno di essi le seguenti informazioni sulle quali sarà operata verifica successiva:

- a) titolo di studio;
- b) curriculum vitae in forma di autocertificazione resa ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n.445/2000, con allegata la fotocopia del documento d'identità in corso di validità o altro documento idoneo a comprovare l'identità del dichiarante;
- c) copia dei contratti di assunzione e relative comunicazioni obbligatorie INPS/INAIL per ciascun lavoratore.

L'Amministrazione che sottoscrive il contratto attuativo, ove accerti motivi ostativi, potrà negare l'autorizzazione all'utilizzo del personale da avviare al servizio.

In tale caso l'Affidatario è tenuto a sostituire il personale ritenuto non idoneo, entro 5 giorni dalla comunicazione del diniego di autorizzazione.

Durante tutta la realizzazione del contratto l'Affidatario, per ciascun operatore:

- è tenuto a dimostrare la regolarità dei contratti di lavoro stipulati con il personale e l'assolvimento di tutti gli obblighi di legge conseguenti in materia di personale;

- dovrà rendere conto e documentare a cadenza mensile l'attività svolta e gli orari di servizio effettuati dagli operatori;
- deve garantire al proprio personale la massima informazione circa le modalità di svolgimento del servizio e le norme contenute nel presente Capitolato;
- deve assicurare la sostituibilità delle figure professionali richieste con personale avente la stessa qualifica o superiore, e ciò non potrà comportare in nessun caso aumento di spesa per il Committente.

Le assenze del personale, comunque motivate, devono essere comunicate per tempo dall'Affidatario al Committente, al fine di evitare qualunque forma di disagio e disservizio.

Il personale deve essere impiegato in numero adeguato all'articolazione dell'orario di lavoro e dal numero di utenti. Nel caso in cui l'Amministrazione valuti che il personale non sia sufficiente per la gestione del servizio suddetto, l'Affidatario deve procedere all'integrazione degli operatori garantendo il possesso delle qualifiche professionali richieste.

22. PROCESSO DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI RESE

L'impresa affidataria dovrà organizzare un sistema di rilevazione e verifica delle prestazioni rese.

Gli operatori dell'Affidatario devono assicurare lo svolgimento delle attività in osservanza delle norme sulla privacy, con particolare riferimento alle informazioni di carattere personale di cui vengono a conoscenza.

L'Amministrazione è esonerata da qualsiasi responsabilità in merito a danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dell'Affidatario nell'espletamento del servizio, restando ad esclusivo suo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa, di indennizzi o di compensi da parte dell'Amministrazione, intendendosi che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

A garanzia della qualità del servizio, la Ditta aggiudicataria, tramite il proprio personale, si impegna a produrre in maniera adeguata e puntuale la documentazione attestante l'erogazione delle prestazioni rese per ciascun utente secondo gli accordi di cui al contratto attuativo e nel rispetto del servizio oggetto del contratto.

23. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La gestione delle attività oggetto dell'affidamento, richiede una qualificata preparazione ed un costante aggiornamento delle competenze del personale impegnato.

Pertanto ferma restando la formazione obbligatoria prevista dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e della sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008 ss.mm.ii., nonché con riferimento alle misure di prevenzione da COVID -19, l'Affidatario dovrà assicurare a tutto il

personale in servizio un'adeguata e costante formazione nelle materie relative ai servizi oggetto di affidamento.

La formazione del personale dovrà avere caratteristiche di specificità, permanenza e durata lungo tutto il corso di vigenza del contratto.

Le modalità, la tempistica e il luogo di svolgimento della formazione e aggiornamento promossi dall'Affidatario dovranno essere comunicati, almeno quindici giorni prima della loro attuazione alla Stazione Appaltante, che potrà farvi partecipare anche proprio personale senza oneri aggiuntivi per l'Ente.

L'Impresa Affidataria dovrà garantire, ai propri Operatori, la massima informazione circa le norme contenute nel presente Capitolato e Bando di gara, e circa le modalità di svolgimento specifiche del Servizio nel quale verranno impegnati.

24. TESSERA DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELL'AFFIDATARIO

In base a quanto previsto dall'art. 18, comma 1 lettera u) del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., il personale occupato dall'Affidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento durante tutto lo svolgimento della prestazione lavorativa.

La violazione delle previsioni di cui ai commi precedenti comporta l'applicazione, rispettivamente in capo al datore di lavoro ed al lavoratore, delle sanzioni previste dall'art. 55, comma 4 lettera h) e art. 59 comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 81/2008.

25. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Affidatario assumerà l'obbligo di garantire che il personale, incaricato di effettuare tutte le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento ai sensi del D.lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii.

Il personale dovrà tenere un comportamento irreprensibile e agire in ogni circostanza con la massima diligenza e con la competenza professionale specifica richiesta, assicurando il segreto d'ufficio e la massima riservatezza in tutte le fasi dell'intervento richiesto, o se previsto il segreto professionale e il pieno rispetto del Codice Deontologico del proprio Ordine Professionale qualora l'appartenenza ad esso, per lo svolgimento della professione, sia prevista da norme di legge.

La Stazione Appaltante, parimenti, assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni portate a sua conoscenza dall'Affidatario nello svolgimento delle prestazioni previste dal Capitolato Speciale d'Appalto come informazioni riservate e sensibili e di trattarle secondo quanto disposto dal D.lgs. n.196 del 30/06/2003 e ss.mm.ii.

26. DISCIPLINA DEI RAPPORTI DI LAVORO, RISPETTO CONTRATTI E COPERTURA ASSICURATIVA RISCHI

L'Impresa Affidataria è tenuta, nei confronti del personale impiegato per l'esecuzione del Servizio, ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del presente atto.

Lo stesso è tenuto al rispetto della normativa previdenziale, assicurativa e relativa alla sicurezza, riferita al settore di impiego del personale stesso.

L'Impresa Affidataria è tenuta, a richiesta della Stazione Appaltante, ad esibire la documentazione che attesti e comprovi il rispetto di tutte le condizioni di legge relative ai rapporti di lavoro con il personale impiegato per l'esecuzione del Servizio previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

All'avvio del servizio l'Impresa Affidataria dovrà inviare alla Stazione Appaltante l'elenco del personale operante, con specificata la relativa qualifica, suddividendolo tra personale a contatto diretto con l'utenza e personale non a contatto diretto.

Tutto il personale dovrà essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone alle quali viene prestata l'assistenza e sarà tenuto al segreto d'ufficio e qualora previsto al segreto professionale.

L'Affidatario è tenuto a stipulare, in favore del proprio personale:

- assicurazione INAIL obbligatoria per legge;
- polizza assicurativa contro gli infortuni.

La Stazione Appaltante è inoltre esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altri eventi pregiudizievoli che dovessero accadere al personale della impresa affidataria durante l'esecuzione del servizio.

A tale riguardo, l'Impresa Affidataria dovrà contrarre apposita e specifica polizza di responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro per il Servizio con un massimale unico di € 1.500.000,00 per sinistro e per anno assicurativo e non inferiori a € 750.000,00 per persona ed € 250.000,00 per cose.

La documentazione probatoria relativa a tali assicurazioni dovrà essere esibita all'atto della sottoscrizione dei contratti attuativi e/o all'atto di sottoscrizione del verbale di consegna del Servizio, in caso si proceda con l'avvio del servizio nelle more della stipula dei contratti attuativi. L'Ente provvederà a trattenerne copia.

La polizza, con massimali e condizioni, e la relativa quietanza, saranno inviate alla Stazione Appaltante per ciascun anno di valenza del contratto entro la scadenza annuale decorrente dalla data di attivazione del Servizio.

In caso di danni arrecati a terzi, l'Affidatario dovrà darne immediata comunicazione scritta alla Stazione Appaltante, fornendo dettagliati particolari a riguardo.

L’Affidatario del servizio si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso il personale impiegato per l’esecuzione del Servizio stesso, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Lo stesso, al fine di assicurare un processo qualitativo continuo, che tiene conto anche delle condizioni di lavoro del personale, si obbliga a esibire in qualsiasi momento, e a semplice richiesta della Stazione Appaltante i riscontri sia del pagamento degli importi relativi alle prestazioni lavorative, sia dei pagamenti relativi alla copertura degli oneri assicurativi e previdenziali relativi al personale impegnato nell’esecuzione del Servizio previsto dal presente Capitolato Speciale d’Appalto.

Nel caso di inottemperanza a tale obbligo, o qualora siano riscontrate irregolarità, la Stazione Appaltante si riserva la segnalazione delle eventuali incongruenze agli organi competenti ovvero, qualora tale situazione si determini ripetutamente, la risoluzione anticipata dell’affidamento del Servizio.

27. CONTROLLO E VALUTAZIONE QUALITA’

La Ditta si impegna a trasmettere con cadenza annuale all’Ufficio di Piano del Plus del Distretto di Nuoro una relazione tecnica sull’andamento del servizio e una relazione finale a termine dell’Accordo Quadro, allo scopo di consentire la valutazione in merito all’efficacia ed efficienza dello stesso e la verifica dei risultati raggiunti.

La Ditta deve garantire un sistema di valutazione del progetto in termini di processo e di risultati, attraverso strumenti (come gli incontri, le interviste, l’utilizzo di adeguati indicatori) atti a fornire informazioni sul livello di soddisfazione dell’utenza e utili indicazioni per la rimodulazione del servizio.

PARTE TERZA: ASPETTI CONTRATTUALI

28. DIVIETO DI CESSIONE E SUBAPPALTO

È vietato all’Affidatario di cedere ad altri l’esecuzione di tutta o di parte delle prestazioni relative al servizio oggetto del contratto ai sensi dell’art. 105 del D.lgs. n. 50/2016.

Le cessioni o qualsiasi atto finalizzato a nasconderle fanno sorgere nella Stazione Appaltante il diritto a recedere dal contratto, senza ricorso ad atti giudiziari e con incameramento della cauzione e fatto salvo il risarcimento dei danni.

29. ESECUZIONE IN DANNO

Qualora l’Affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, il servizio oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la Stazione Appaltante potrà ordinare ad altra ditta, senza alcuna formalità, l’esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall’affidataria, alla quale saranno addebitati i

relativi costi ed i danni eventualmente derivanti da tale mancato servizio. Per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità la Stazione Appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti della ditta affidataria ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

30. VERIFICHE E CONTROLLI

La Stazione Appaltante, e gli enti firmatari degli accordi attuativi effettueranno i controlli periodici e la valutazione dell'attività e della reportistica prodotta durante il periodo di vigenza del contratto.

Tutta l'attività di controllo e verifica contabile, amministrativa e qualitativa del servizio, in capo alla Stazione Appaltante, sarà garantita dai Direttori dell'esecuzione.

La Stazione Appaltante procederà, inoltre, alla verifica qualitativa degli interventi realizzati, con il coinvolgimento dello stesso Affidatario..

31. INADEMPIENZE E PENALITA'

Le funzioni di controllo e vigilanza di cui al presente articolo sono svolte dal Direttore dell'esecuzione del contratto/responsabile del servizio del Comune interessato per il servizio oggetto del contratto attuativo.

Il Servizio oggetto del presente Appalto dovrà essere svolto con le modalità previste dal presente Capitolato e dalla proposta tecnica presentata in sede di gara. L'Affidatario non può in nessun caso sospendere il servizio per decisione unilaterale, nemmeno qualora siano in atto controversie con la Stazione Appaltante.

Qualora il Responsabile del Plus o i Direttori dell'esecuzione dei Comuni firmatari i contratti attuativi, accertino che, per motivi imputabili all'Affidatario, il Servizio non sia conforme al presente Capitolato e le prestazioni non siano eseguite a regola d'arte e l'inadempimento sia di particolare gravità, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C., fatto salvo il diritto della stessa al risarcimento del danno derivante dal mancato o inesatto adempimento. In caso di inottemperanza ad uno o più obblighi di cui al presente Capitolato ed inosservanza delle disposizioni in esso previste non inquadrabili per gravità nell'ipotesi su richiamate, a giudizio insindacabile della Stazione Appaltante, è stabilita l'applicazione di una penale tra un minimo di € 150,00 ed un massimo di € 300,00 giornalieri. L'applicazione della penalità verrà comunicata con l'indicazione dei termini entro cui procedere al pagamento della penale.

Qualora la Ditta alla quale è stata applicata la penale, non ottemperi agli obblighi per l'esatta esecuzione della prestazione, la Stazione Appaltante ha la facoltà di ordinare e di far eseguire d'ufficio, nel modo che ritiene più opportuno e a spese della Ditta, gli interventi necessari per il regolare andamento del Servizio.

L'Affidatario non risponde della sospensione o riduzione del Servizio dovuta a fatti allo stesso non

imputabili, ovvero a cause di forza maggiore, o eventi imprevedibili.

Nel caso in cui l'Impresa Affidataria rifiutasse di stipulare il contratto, la Stazione Appaltante procederà all'incameramento della cauzione provvisoria.

Nel caso in cui la Stazione Appaltante rilevasse inadempienze rispetto all'esecuzione del Servizio o alle modalità di rendicontazione dello stesso, procederà all'immediata contestazione formale dei fatti rilevati, invitando l'Impresa Affidataria a formulare le proprie contro deduzioni entro termine perentorio. Nel caso entro il suddetto termine non pervengano elementi idonei a giustificare le inadempienze contestate si disporrà, a titolo di penale, la riduzione del 5% del compenso globale mensile per ciascuna inadempienza contestata.

Dopo tre inadempienze contestate e per le quali sono state applicate altrettante penali, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto.

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, secondo quanto dispone l'art. 1662 del C.C., accertato che l'esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite rispetto a ciascuna delle modalità di gestione del progetto e dell'offerta come presentate dall'Affidatario compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, la Stazione Appaltante può fissare un congruo termine entro il quale l'Affidatario si deve uniformare alle condizioni indicate, trascorso inutilmente il quale essa ha facoltà di risolvere "ipso facto e de iure" il contratto mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) con la quale dichiara di avvalersi della clausola di cui all'art. 1456 del C.C., incamerando tutta o parte della cauzione definitiva a titolo di penale e di indennizzo, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, che devono essere risarciti.

La Stazione Appaltante, inoltre, avrà la più ampia facoltà di revocare in tutto o in parte l'affidamento del servizio, senza che nulla possa pretendere o eccepire a qualsiasi titolo l'Affidatario, nei seguenti casi:

- per rilevanti motivi di pubblico interesse;
- per gravi motivi di ordine pubblico.

L'Impresa Affidataria qualora non adempia agli obblighi assunti, è soggetta a tutte le ulteriori conseguenze, penali e civili, previste dalla normativa vigente.

In tutti i casi di decadenza dall'affidamento la Stazione Appaltante porrà in essere quanto possibile per garantire la continuità delle prestazioni e dunque, con mero atto dirigenziale potrà affidare la realizzazione del Servizio al Soggetto che nella graduatoria elaborata dalla Commissione Giudicatrice ha realizzato il punteggio immediatamente seguente, ovvero ricorrere a procedura d'urgenza.

32. MODIFICHE DEL CONTRATTO

Qualora siano necessari interventi d'urgenza o si verifichino accadimenti particolari, non previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto, è possibile concordare variazioni delle prestazioni richieste che non

influiscono sul prezzo del servizio. Tali modifiche contrattuali non comportano una nuova formale stipula contrattuale.

Ove, altresì, la Stazione Appaltante intenda richiedere prestazioni aggiuntive, od accedere ad analoghe proposte dell'Impresa Affidataria, tese a migliorare o estendere la funzionalità dei servizi, ovvero a meglio coglierne gli obiettivi, esse dovranno essere concordate a mezzo di semplice corrispondenza scritta e disciplinate nei limiti e nei modi previsti dalla pertinente normativa in materia di pubblici appalti e contratti.

33. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dalla Legge n.136/2010 e ss.mm.ii. al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al servizio.

Qualora l'Affidatario non assolva ai suddetti obblighi, il contratto che si andrà a sottoscrivere si risolve di diritto secondo quanto previsto dalla suddetta legge.

34. SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese occorrenti, preliminari e consequenziali alla stipulazione del contratto (bolli, carta bollata, tassa di registrazione etc.), nessuna esclusa, sono a carico dell'Affidatario.

Sono altresì poste a carico dell'Affidatario dell'appalto gli oneri di pubblicità legale conseguenti alle spese per la pubblicazione dei bandi di gara (art. 5 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016 – G. U. n. 20 del 25.01.2017). Tali oneri devono essere versati alla Stazione Appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto a titolo di rimborso spese sostenute dalla stessa per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 73, comma 5 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.i. Sarà cura della Stazione Appaltante comunicare all'Affidatario gli importi dovuti, nonché le relative modalità di effettuazione dei rimborsi.

35. CESSIONE DEL CONTRATTO

Il contratto non può essere ceduto neanche parzialmente a pena di nullità.

36. FALLIMENTO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA E MORTE DEL TITOLARE

In caso di fallimento dell'Impresa Affidataria, la Stazione Appaltante provvederà alla revoca dell'appalto.

In caso di morte del titolare della Ditta individuale, sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere nella scelta tra gli eredi aventi causa per la continuazione del servizio o il recesso dal contratto.

Nei Raggruppamenti Temporanei d'Impresa, in caso di fallimento della impresa mandataria o, se trattasi

di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione Appaltante avrà la facoltà di proseguire il contratto con un'impresa del gruppo o altra in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause suddette, che sia designata mandataria tramite mandato speciale con rappresentanza, ovvero di recedere dal contratto.

In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, sarà tenuta all'esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

37. RECESSO UNILATERALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine del servizio, per motivi di pubblico interesse e per fatti sopravvenuti non imputabili ad essa, anche se è stata iniziata l'esecuzione dell'opera o la prestazione del servizio.

Ai sensi dell'art. 109 comma 3 del D.lgs 50/2016 l'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi ed effettua e verifica la regolarità degli stessi.

Qualora la Stazione Appaltante si avvalga della facoltà di recesso unilaterale, essa si obbliga a pagare all'Affidatario un'indennità corrispondente a quanto segue:

- prestazioni già eseguite dall'Affidatario al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Amministrazione;
- spese sostenute dall'Affidatario.

38. RECESSO DELL'AFFIDATARIO

Qualora l'avvio dell'esecuzione del contratto avvenga in ritardo rispetto al termine indicato nel contratto per fatto o colpa imputabile all'Amministrazione, l'Affidatario può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'Affidatario ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate.

Ove l'istanza dell'Affidatario non sia accolta e si proceda tardivamente all'avvio dell'esecuzione del contratto lo stesso Affidatario ha diritto ad un compenso per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo. La facoltà della Stazione Appaltante di non accogliere l'istanza di recesso dell'Affidatario non può esercitarsi, con le conseguenze previste dal precedente comma, qualora il ritardo nell'avvio dell'esecuzione del contratto superi la metà del termine utile contrattuale o comunque tre mesi complessivi.

39. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nelle ipotesi stabilite dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016, e ss.mm. ii..

40. ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROVERSIE

Ogni controversia che dovesse insorgere in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del Contratto e dei suoi Allegati sarà devoluta, in caso di mancato accordo, alla decisione del Foro competente.

L'Impresa Affidataria si impegna all'osservanza della normativa, di carattere normale e/o eccezionale, vigente o emanata anche in corso di gestione del servizio da Autorità competenti e relativa ad ogni questione pertinente con il presente Capitolato Speciale d'Appalto. Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Impresa Affidataria è tenuta ad eseguire tutti gli ordini di servizio e ad osservare tutte le direttive che verranno emanate dalla Stazione Appaltante. L'Impresa Affidataria riconosce per ogni effetto e conseguenza la piena efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

Resta facoltà dell'Impresa Affidataria presentare, a mezzo PEC, le osservazioni che ritenesse opportune entro 3 (tre) giorni dal ricevimento di ordini di servizio e direttive.

Oltre a quanto prescritto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, l'Impresa affidataria si impegna a proprie cura e spese a provvedere:

- all'adozione, entro 30 giorni dalla stipula del contratto, della Carta dei Servizi, contenente informazioni per tutti gli utenti che usufruiscono del servizio, qualora la stessa non sia stata presentata già in sede di gara;
- al pagamento di tutte le imposte e tasse generali e speciali senza diritto di rivalsa che colpiscono o potranno colpire in qualsiasi momento l'Impresa Affidataria per l'esercizio di tutti i servizi previsti nel presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- all'obbligo di comunicare alla Stazione Appaltante ed agli organi di controllo eventuali inconvenienti, irregolarità, disagi, rilevati nell'espletamento del servizio, al fine di una fattiva collaborazione per il miglioramento dello stesso;
- all'obbligo di sollevare la Stazione Appaltante da qualunque pretesa, azione o molestia, che possa derivargli da terzi per mancato adempimento agli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'assolvimento dei medesimi, con possibilità di rivalsa in caso di condanna.

Le spese che la Stazione Appaltante dovesse eventualmente sostenere a tale titolo sono dedotte dai crediti dell'Impresa Affidataria ed in ogni caso da questa rimborsate.

L'Impresa Affidataria si rende altresì disponibile alla messa in atto di tutte le procedure necessarie per l'ottenimento della certificazione di qualità del Servizio.

L'Impresa Affidataria solleverà la Stazione Appaltante da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possano derivare da contestazioni e pretese da parte di terzi, in ordine a tutto quanto a diretto o indiretto riferimento all'esecuzione del servizio.

41. CLAUSOLA DI RINVIO

Per quanto non disciplinato, indicato e precisato nel presente Capitolato a fini di regolazione dei rapporti tra le parti e dei rispettivi obblighi od oneri, l'Amministrazione e l'Affidatario fanno riferimento alle disposizioni del Codice civile e di altre leggi vigenti per la disciplina di aspetti generali in materia di contratti, nonché alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti specificamente deputati a disciplinare i contratti pubblici.

42. FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'Affidatario e la Stazione Appaltante in relazione a materie in cui si è in disaccordo non sanabile, sarà competente in via esclusiva il Foro di Nuoro.

Il R.U.P.

Dr.ssa Maria Dettori